



Comune di Trivero

Originale



PROVINCIA DI BIELLA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n.28 in data 17/05/2018

OGGETTO:

APPROVAZIONE FUSIONE TRA I COMUNI di MOSSO, SOPRANA, TRIVERO E VALLE MOSSO. RICHIESTA ALLA REGIONE PIEMONTE DI AVVIO DELLE PROCEDURE DI FUSIONE PREVISTE DALLA LEGGE REGIONE PIEMONTE N. 51/1992 E DALLA LEGGE REGIONE PIEMONTE N. 11/2012, ART 11.

L'anno **duemiladiciotto** addì **diciassette** del mese di **maggio** alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinaria** ed in seduta **pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CARLI Mario - Presidente	Sì
2. MAFFEI Gabriella - Vice Sindaco	Sì
3. FERLA Pradeep - Consigliere	Sì
4. PREDERIGO Elisabetta - Consigliere	Sì
5. MIRABILE Lorenzo - Consigliere	Sì
6. MAGGIA Alessio - Consigliere	Sì
7. BASSETTO Gian Luca - Consigliere	Sì
8. RONZANI Andrea - Consigliere	Sì
9. SAVOGIN Susanna - Consigliere	Sì
10. FOGLIA PARRUCIN Franco - Consigliere	Sì
11. VILLANOVA Lidia - Consigliere	Sì
12. CHILO' Fulvio - Consigliere	Sì
13. CASULA Piero - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	0

Assiste l'infrascritto Segretario DR. ROSSO LUIGI. Il Signor CARLI Mario nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno di cui in appresso.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Villanova: presenti 13

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 133, comma 2 della Costituzione: "La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";

Visto l'art. 15 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i. rubricato "modifiche territoriali fusione ed istituzione di Comuni" e l'art. 16 "Municipi";

Vista la Legge Regionale n. 51 del 02/12/1992 recante "Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di Comuni, circoscrizioni provinciali" la quale stabilisce che all'istituzione di nuovi Comuni ed alla modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni esistenti in Piemonte si provvede con legge regionale;

Visto che ai sensi dell'art. 2-bis e 3 della suddetta legge regionale n. 51/92, l'istituzione di un nuovo Comune può avere luogo tra l'altro mediante fusione di due o più Comuni;

Considerato che le recenti manovre finanziarie, a partire dal D.L. n. 78/2010, orientano le scelte degli enti locali verso forme di associazionismo intercomunale, nelle forme della convenzione, dell'unione e dell'aggregazione dei comuni tramite fusione;

Vista la L.R. n. 11 del 28/09/2012 "Disposizioni organiche in materi di Enti Locali", in particolare l'art. 11 rubricato "Fusione di Comuni";

Viste le oggettive difficoltà che oggi hanno tutti i Comuni nel garantire servizi di qualità ai propri cittadini in un quadro economico generale estremamente difficoltoso ed in un frangente storico in cui il taglio dei contributi e delle risorse di natura statale è ormai consolidato e non sembra poter mutare in un futuro prossimo;

Vista la necessità di attuare azioni politico-amministrative pianificate sul territorio volte ad una riorganizzazione condivisa e strutturata che consenta di mantenere/implementare nel tempo elevati livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati;

Ritenuto che la fusione dei Comuni possa rappresentare lo strumento migliore per consentire una maggiore capacità e celerità operativa nell'analizzare i bisogni del territorio e dare risposte adeguate ai cittadini;

Ritenuto altresì che la fusione dei Comuni possa divenire uno strumento per il rilancio e lo sviluppo territoriale;

Valutato infatti che nel caso della fusione, si viene a creare un nuovo soggetto giuridico, attraverso la razionalizzazione degli organici del personale (con conseguente maggiore specializzazione degli addetti) e l'unificazione degli organi politici (tramite nuove elezioni), che meglio può gestire le strategie, rappresentare la realtà amministrativa nei confronti di altri soggetti istituzionali e governare il territorio;

Rilevato che nel nostro contesto territoriale è possibile valutare l'ipotesi di fusione tra i limitrofi Comuni di Mosso, Soprana, Trivero e Valle Mosso, tra i quali ci sono già forti contatti a livello politico e amministrativo, in considerazione della situazione territoriale e socio-culturale esistente;

Preso atto che i medesimi risultano contermini e che altresì il territorio risulta omogeneo e con le stesse caratteristiche socio-economiche in quanto appartenenti alla stessa zona geografica;

Osservato che la fusione di questi Comuni creerebbe un nuovo ente locale con circa 11.008 abitanti distribuiti su un territorio di km. 59,5 cui si accompagnerebbe un'implementazione dei servizi oltre che la corresponsione di un rilevante contributo finanziario su base regionale e statale con un contestuale risparmio di costi di gestione, derivante anche dalle conseguenti economie di scala;

Rilevato che:

- la creazione di un unico ente debba avvenire nel rispetto delle diverse identità locali;
- la vigente normativa regionale prevede che la richiesta dei Comuni interessati alla fusione sia deliberata dalla maggioranza dei consiglieri assegnati ai rispettivi consigli e comporti un percorso comprendente la consultazione delle relative popolazioni tramite referendum;
- la fusione dei Comuni come sopra citati consentirebbe l'aumento della qualità dei servizi erogati ed una riduzione dei costi, grazie alle sinergie economiche di scala che si possono realizzare, consentendo migliori adempimenti oltre che in termini di servizi alla popolazione, anche alle innumerevoli novità ed incombenze normative in materia di controlli e di trasparenza nell'ambito dell'attività amministrativa. Si verificherebbe inoltre una maggiore efficacia e di produttività attraverso un miglioramento gestionale dell'impianto burocratico a servizio delle collettività attuali;
- non è ulteriormente procrastinabile un ripensamento territoriale che preveda e faciliti percorsi innovativi di governabilità e di pianificazione su vasta area soprattutto per consentire l'attivazione di politiche di sviluppo e rilancio dell'area;

Dato atto che i Comuni di Mosso, Soprana, Trivero e Valle Mosso hanno predisposto una relazione di fattibilità per analizzare aspetti rilevanti nella prospettiva di una fusione tra loro e che la relazione, allegata al presente atto illustra nel dettaglio, ai sensi dell' art. 3 comma 3 L.R.51/1992, informazioni di natura demografica socioeconomica, patrimoniale e finanziaria relative ai Comuni interessati al processo di fusione; inoltre evidenzia la sussistenza di tutti i requisiti di cui alla L.R.51/1992 ed in particolare ha prodotto specifici elaborati che contengono la verifica della fattibilità tecnico organizzativa, economico- finanziaria, politico-istituzionale della fusione tra le amministrazioni comunali;

Considerato che:

- i risultati che si presuppone si possano ottenere dal processo di fusione sono stati adeguatamente illustrati e saranno ulteriormente esplicitati alle popolazioni interessate nell'ambito di pubblici incontri, affinché esse possano esprimere in maniera consapevole la propria opinione in merito;
- l'attuale congiuntura dei bilanci pubblici rende necessario provvedere a ridurre e accorpare i centri di costo nell'esercizio delle competenze istituzionali dei comuni, perseguendo una diminuzione dei costi relativi alla rappresentanza politica e una razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali;
- in tale ottica, una fusione dei quattro comuni nel nuovo Comune consentirebbe il conseguimento di economie di scala di impatto notevole, con un riduzione dei costi pro-capite a carico dei cittadini.

Ritenuto utile e opportuno, per le motivazioni fin qui addotte, pervenire all'istituzione di un nuovo Comune risultante dalla fusione dei Comuni di Mosso, Soprana, Trivero e Valle Mosso, secondo le procedure previste dalla normativa regionale;

Considerato che le amministrazioni in questione, nonostante non previsto da normativa regionale, ritengano di dover adottare bozza di statuto attraverso apposita delibera da approvarsi prima della data del quesito referendario;

Ritenuto di proporre il nome di VALDILANA alla nuova realtà comunale per motivi economici, socio-culturali e storici come meglio delineato nell'allegata relazione di progetto;

Visto l'art. 142 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei servizi competenti in merito alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, del D.lgs. 267/00 e s.m.i;

Intervengono i Consiglieri Savogin, Ronzani, Mirabile, Prederigo, Bassetto, Maggia, Ferla, Chilò, Foglia Parrucin, Casula e Villanova la cui registrazione è conservata agli atti dell'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 18, comma 13bis, del Regolamento del Consiglio Comunale;

Con voti 9 voti a favore, 1 contrario (Villanova) espressi in forma palese e 3 astenuti (Foglia Parrucin, Chilò, Casula)

DELIBERA

- 1) di approvare la fusione tra i Comuni di Mosso, Soprana, Trivero e Valle Mosso esprimendo la piena e convinta volontà di pervenire all'istituzione di un nuovo Comune;
- 2) di stabilire, in ragione dei motivi economici, socio-culturali e storici come meglio delineato nell'allegata relazione di progetto, che il nome del nuovo Comune sarà il seguente: COMUNE DI VALDILANA;
- 3) di impegnarsi ad approvare lo statuto del nuovo Comune di Valdilana attraverso apposita delibera da approvarsi prima della data del quesito referendario;
- 4) di richiedere alla Regione Piemonte di dare attuazione alle procedure per la fusione tra i Comuni di Mosso, Soprana, Trivero e Valle Mosso previste dalla Legge Regionale n. 51/1992 e dalla Legge Regionale 11/2012, art. 11;
- 5) di dare atto che l'allegato A (cartografia) è depositato presso l'Ufficio Segreteria.

Successivamente, stante l'urgenza, con voti 9 voti a favore, 1 contrario (Villanova) espressi in forma palese e 3 astenuti (Foglia Parrucin, Chilò, Casula), la presente deliberazione viene resa **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**.

Di quanto precede si è redatto il presente verbale.

Il Sindaco
FIRMATO DIGITALMENTE
CARLI Mario

Il Segretario Comunale
FIRMATO DIGITALMENTE
DR. ROSSO LUIGI



Comune di Trivero

PROVINCIA DI BIELLA

Proposta Consiglio Comunale N.28 del 09/05/2018

Oggetto:

APPROVAZIONE FUSIONE TRA I COMUNI di MOSSO, SOPRANA, TRIVERO E VALLE MOSSO. RICHIESTA ALLA REGIONE PIEMONTE DI AVVIO DELLE PROCEDURE DI FUSIONE PREVISTE DALLA LEGGE REGIONE PIEMONTE N. 51/1992 E DALLA LEGGE REGIONE PIEMONTE.11/2012, ART 11.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA – ORGANI ISTITUZIONALI

Sulla proposta di cui sopra il Responsabile del Servizio sottoscritto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 esprime parere sulla regolarità tecnica

PARERE FAVOREVOLE
FIRMATO DIGITALMENTE
PIANA GIANLUCA



Comune di Trivero

PROVINCIA DI BIELLA

Proposta Consiglio Comunale N.28 del 09/05/2018

Oggetto:

APPROVAZIONE FUSIONE TRA I COMUNI di MOSSO, SOPRANA, TRIVERO E VALLE MOSSO. RICHIESTA ALLA REGIONE PIEMONTE DI AVVIO DELLE PROCEDURE DI FUSIONE PREVISTE DALLA LEGGE REGIONE PIEMONTE N. 51/1992 E DALLA LEGGE REGIONE PIEMONTE N. 11/2012, ART 11.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E PERSONALE

Sulla proposta di cui sopra il Responsabile del Servizio sottoscritto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 esprime parere sulla regolarità contabile

PARERE FAVOREVOLE
FIRMATO DIGITALMENTE
AVANZI MILVIA